

CITTÀ DI TORINO
DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

N. Cronologico 190
approvata il 13 agosto 2018

DETERMINAZIONE: OGGETTO: SITO CODICE ANAGRAFE 1252, ITALGAS SOLFATARA, BASSE DI STURA. APPROVAZIONE DELL'INTERVENTO DI CAPPING DELLA DISCARICA SOLFATARA QUALE MESSA IN SICUREZZA PERMANENTE AI SENSI DEL D.LGS. 152/06 E S.M.I. FASE I - TERRENI.

Considerato che il sito in oggetto, ubicato nel Comune di Torino, è compreso nella più vasta area denominata “Basse di Stura”, a suo tempo dichiarata sito di interesse nazionale con il Decreto Ministero dell’Ambiente n. 468, del 18 settembre 2001 (Programma nazionale di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati) e in seguito circoscritta dal Decreto 8 luglio 2002 (perimetrazione del sito di interesse nazionale Basse di Stura).

Tenuto conto di quanto emerso nel corso delle Conferenze dei Servizi effettuate negli anni 2003-2011 dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio nell’ambito del procedimento di bonifica ai sensi del D.M. 471/1999 del sito denominato “Discarica Solfatarata”.

Visto il documento “*Progetto Esecutivo per la realizzazione del capping superficiale di copertura per la Discarica Solfatarata*” trasmesso da Italgas ed acquisito dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) con n.18112/QdV/DI del 03/09/2009.

Tenuto conto di quanto emerso nel corso della Conferenza dei Servizi decisoria dell’11/03/2010 durante la quale il MATTM ha preso atto del progetto presentato, inquadrato come messa in sicurezza di emergenza, richiedendone l’immediata attivazione.

Considerato che l’intervento di realizzazione del capping superficiale di copertura per la Discarica Solfatarata è stato avviato dall’impresa *Teseco S.p.A.* nel settembre 2010 e terminato nell’ottobre 2011.

Tenuto conto che con l’entrata in vigore del Decreto del Ministro dell’Ambiente in data 11/01/2013 il sito “Basse di Stura” non risulta più tra quelli ricompresi tra i Siti Interesse Nazionale, determinando altresì, anche per effetto della vigente normativa regionale, il conseguente trasferimento in capo al Comune delle competenze prima spettanti al Ministero in materia di gestione dei relativi procedimenti.

Considerato che nel corso della riunione generale relativa all’ex sito di interesse nazionale, tenutasi in data 18/10/2013 successivamente all’entrata in vigore del suddetto decreto, era già stato comunicato ai titolari delle aree interessate, l’orientamento all’epoca assunto dal Servizio Adempimenti Tecnico Ambientali che, concordemente con gli Enti competenti (Provincia di Torino, ARPA e Regione Piemonte) riteneva di dover ricondurre i vari procedimenti avviati in sede ministeriale, nell’alveo della disciplina stabilita dalla parte IV titol o

V del decreto legislativo 152/2006 e s.m.i.

Considerato che tale assunto è previsto anche a livello normativo dall'art. 13 comma 3, della Legge 116/2014, il quale prescrive che *“i procedimenti avviati prima dell'entrata in vigore del decreto legislativo 3 aprile 2006, n 152, la cui istruttoria non sia conclusa alla data di entrata in vigore del presente decreto, sono definiti secondo le procedure e i criteri di cui alla parte IV del presente decreto legislativo 3 aprile 2006, n 152”*.

Preso atto degli effetti sospensivi delle prescrizioni ministeriali disposti dalle Ordinanze del Consiglio di Stato n. 1565 del 27/03/2007 e del TAR Piemonte n. 228 del 14/03/2008, n. 473 del 24/06/2010, n. 127 del 23/02/2012 e n. 435 dell'11/04/2013.

Visti gli esiti della riunione tenutasi il giorno 22/11/2013 alla presenza di rappresentanti di Italgas, del Comune di Torino, della Città Metropolitana di Torino, di Arpa Piemonte e di ASL TO1 e tenuto conto di quanto riportato nel verbale trasmesso dal Servizio Adempimenti Tecnico Ambientali con lettera prot. n. 206 del 13/01/2014.

Vista la comunicazione prot. n. 10847 del 24/12/2015 con la quale il Servizio Adempimenti Tecnico Ambientali richiede ad Italgas di esprimersi in merito alla volontà di dar seguito, in qualità di proprietario non responsabile della contaminazione, ai procedimenti di bonifica in corso sulle aree di proprietà situate in località Basse di Stura (c.a. 1252 e c.a. 717).

Vista la comunicazione prot. n. 16091 del 31/03/2016 (ns. prot. 2909 del 05/04/2016) con la quale Italgas trasmette la seguente documentazione:

- 1) documentazione tecnica relativa alla realizzazione della messa in sicurezza della “Discarica Solfatarà” – relazioni sull'andamento dei lavori e di fine lavori (relazione NCE S.r.l. n. R1.02-09-039 REV. 2, luglio 2011 e n. R2.02-09-039 rev. 1, gennaio 2012;
- 2) analisi di rischio sito-specifica del capping della Discarica Solfatarà redatta ai sensi del D.Lgs. 152/06 – relazione NCE S.r.l. n. R1.02-15-100, marzo 2016;
- 3) elenco cronologico della documentazione trasmessa agli enti competenti relativa alle proprietà Italgas ubicate in località Basse di Stura.

Visti gli esiti della conferenza dei servizi del 17/05/2016 e il relativo verbale, trasmesso dal Servizio Adempimenti Tecnico Ambientali ad Italgas e agli Enti coinvolti con lettera prot. n. 4686 del 27/05/2016 e allegato alla presente (**Allegato 1**).

Vista la comunicazione trasmessa da Italgas con lettera prot. n. 16183 del 01/07/2016 (ns. prot. n. 6423 del 27/07/2016) e l'allegata relazione NCE S.r.l. “*Riscontro alle richieste formulate nel verbale della Conferenza dei Servizi del 17/05/16*” rif. M2.02-15-100 dell'8/06/2016.

Vista la comunicazione prot. n. 6606 dell'01/08/2016 con la quale il Servizio Adempimenti Tecnico Ambientali richiede agli Enti il parere di competenza sul documento integrativo.

Tenuto conto dei seguenti pareri pervenuti:

- parere ASL TO 1 prot. n. 76011 del 05/09/2016 (ns. prot. n. 7938 del 15/09/2016) riportato in **Allegato 2**;
- parere Arpa, Dipartimento di Torino prot. n. 109280 del 27/12/2016 (ns. prot. n. 11355 del 30/12/2016) riportato in **Allegato 3**;
- parere Città Metropolitana di Torino prot. n. 107648/LB7/GLS del 14/09/2017 (ns. prot. n. 8386 del 21/09/2017) riportato in **Allegato 4**.

Considerato che a seguito delle istruttorie svolte, mediante la Conferenza dei Servizi del 17/05/2016 e con i successivi pareri sopra citati, gli Enti competenti hanno espresso una valutazione finale complessiva favorevole all'approvazione della documentazione presentata relativa all'intervento di capping della discarica Solfatara quale messa in sicurezza permanente.

Tenuto conto che l'analisi di rischio diretta effettuata, finalizzata alla valutazione del rischio sanitario e ambientale derivante dalla presenza di composti in concentrazioni superiori alle CSC nel suolo profondo nella configurazione attuale del sito, ha dimostrato che gli interventi di capping messi in opera garantiscono l'accettabilità del rischio sanitario e ambientale.

Preso atto del piano di monitoraggio e manutenzione *post-operam* proposto nonché delle limitazioni d'uso del sito contenute nella relazione NCE S.r.l. n. M2.02-15-100 dell'8/06/2016.

Considerato che l'intervento di messa in sicurezza eseguito non impedisce il contatto dei rifiuti della discarica con la falda e che pertanto risulta necessario approfondire se vi sia o meno un contributo sito-specifico alla contaminazione delle acque sotterranee, eventualmente verificando i valori di fondo delle acque in ingresso al sito, sulla base dei risultati dei monitoraggi già effettuati e previsti.

Tenuto conto che il piano di monitoraggio e manutenzione *post-operam* proposto prevede un monitoraggio della falda con cadenza semestrale per il primo anno e ritenuto necessario acquisire i risultati dei primi due monitoraggi al fine di definire le attività eventualmente da intraprendere per la bonifica della matrice acque sotterranee (FASE II - ACQUE).

Vista la comunicazione trasmessa da Italgas con lettera prot. n. 18143 del 23/05/2018 (ns. prot. n. 4820 del 05/06/2018) e l'allegata relazione NCE S.r.l. "Report delle attività di monitoraggio Settembre 2016 – Dicembre 2017" datata maggio 2018 relativa alle attività di monitoraggio effettuate sul sito nel periodo settembre 2016-dicembre 2017, comprensiva dei dati relativi al monitoraggio della falda effettuato nei 5 piezometri di riferimento (SF4, S5-97, SF2, Pz01 e Pz7) nei mesi di agosto e dicembre 2017.

Tenuto conto che l'intervento approvato riguarda esclusivamente l'area della discarica Solfatara individuata nella planimetria allegata (**Allegato 5**) e che è necessario trasmettere la documentazione di analisi di rischio ed eventuale progetto operativo di bonifica della restante area codice anagrafe regionale 1252.

Viste le interlocuzioni in corso tra Italgas e la Città di Torino in merito agli scenari futuri di utilizzo delle aree in Basse di Stura ed i tempi necessari per gli ulteriori approfondimenti ai fini della predisposizione dell'analisi di rischio e successivo progetto di bonifica.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Visto l'art. 107 del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs 18 Agosto 2000 n. 267;

Visto l'art. 74 dello Statuto della Città;

Nell'ambito delle risorse finanziarie assegnate;

Vista la Parte 4^a, Titolo V del D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006 e s.m.i.;

Vista la L.R. n. 42 del 7 aprile 2000;

Visto l'art. 43 della Legge Regionale n. 9 del 23 aprile 2007;

DETERMINA

- 1) **di prendere atto** dell'approvazione della documentazione trasmessa da Italgas e relativa all'intervento di *capping* della discarica Solfatara già effettuato (lettera Italgas prot. n. 16091 del 31/03/2016, ns. prot. 2909 del 05/04/2016 e successive integrazioni trasmesse con lettera prot. n. 16183 dell'1/7/2016, ns. prot. n. 6423 del 27/07/2016) quale messa in sicurezza permanente ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. di FASE I - TERRENI;
- 2) **di autorizzare** l'esecuzione del piano di monitoraggio e manutenzione *post-operam* riportato in **Allegato 5** tratto dalla relazione NCE S.r.l. M2.02-15-100 dell'08/06/2016 trasmessa da Italgas con lettera prot. n. 16183 dell'1/07/2016 (ns. prot. n. 6423 del 27/07/2016);
- 3) **di richiedere** la trasmissione, entro **60 giorni** dal ricevimento della presente determinazione, di informazioni circa le verifiche/manutenzioni periodiche effettuate sulla discarica negli ultimi anni, con particolare riferimento a tutte le voci previste nel piano di monitoraggio e manutenzione *post-operam* riportato in **Allegato 6**;
- 4) **di richiedere** la trasmissione agli Enti, con un preavviso di almeno 10 giorni, di una comunicazione circa le date di realizzazione delle attività di monitoraggio previste sul sito;
- 5) **di richiedere**, entro **6 mesi** dal ricevimento della presente determinazione, la presentazione del documento di analisi di rischio sito-specifica della porzione dell'area codice anagrafe n. 1252 esterna al perimetro della discarica Solfatara individuata in **Allegato 5**;
- 6) **di richiedere** la prosecuzione dei monitoraggi della falda previsti con cadenza semestrale e finalizzati alla definizione delle attività da intraprendere per la bonifica della matrice acque sotterranee (FASE II - ACQUE);
- 7) **di richiedere**, entro **6 mesi** dal ricevimento della presente determinazione, la presentazione del progetto di bonifica della matrice acque sotterranee (FASE II - ACQUE);
- 8) **di imporre** i seguenti vincoli e limitazioni d'uso dell'area discarica Solfatara individuata in **Allegato 5**, anche derivanti dal permanere di matrici ambientali caratterizzate dalla presenza di sostanze inquinanti in concentrazioni superiori alle rispettive CSC e dalle condizioni assunte nell'elaborazione dell'analisi di rischio e **di stabilire** che gli stessi siano registrati sugli strumenti urbanistici e risultino dal certificato di destinazione urbanistica, al fine di garantire nel tempo adeguate condizioni di salvaguardia della salute pubblica:
 - a. non potranno essere modificate la destinazione e le modalità d'uso del sito, rispetto agli scenari previsti dall'analisi di rischio approvata (percorsi di esposizione e bersagli) senza una preventiva rielaborazione, e successiva approvazione, di una nuova analisi di rischio;
 - b. in corrispondenza del sito non potranno essere realizzate attività di scavo se non espressamente comunicate agli Enti di controllo. In ogni caso, a valle di eventuali interventi sul sito dovranno essere ripristinate le attuali condizioni della copertura superficiale;
 - c. non potranno essere piantumate sull'area piante di alto fusto che potrebbero potenzialmente comportare il danneggiamento dell'attuale copertura superficiale.

Si dovrà inoltre procedere allo sradicamento di piante spontanee di alto fusto radicate sul manto vegetale di copertura;

- d. gli interventi di verifica/manutenzione dovranno essere eseguiti utilizzando mezzi/attrezzature che non provochino il danneggiamento della copertura superficiale. Qualora dovessero verificarsi dei danneggiamenti accidentali si dovrà procedere con il tempestivo ripristino della copertura.
- 9) **di ricordare** che il completamento degli interventi di bonifica/messa in sicurezza permanente del sito (FASE I - TERRENI e FASE II - ACQUE) e la loro conformità con la documentazione approvata saranno certificati dalla Provincia (ora Città Metropolitana) di Torino come previsto dall'art. 248 del D.Lgs. 152/06, a seguito di istanza alla Città Metropolitana di Torino stessa;
- 10) **di trasmettere** la presente determinazione a Italgas e, per conoscenza, a Città Metropolitana di Torino, Arpa Piemonte, ASL Città di Torino, Regione Piemonte, Comune di Torino Area Urbanistica, Area Verde, Area Patrimonio;
- 11) **di pubblicare** presso l'albo pretorio on-line del Comune di Torino il presente provvedimento per 15 giorni consecutivi;
- 12) **di dare atto** che il presente provvedimento non comporta oneri di spesa per la Civica Amministrazione;
- 13) **di dare atto** che la presente determinazione è stata sottoposta al controllo di regolarità amministrativa ai sensi dell'art. 147-bis TUEL e che con la sottoscrizione si rilascia parere di regolarità tecnica favorevole.

Avverso la presente determinazione può essere proposto ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, entro sessanta giorni dalla sua conoscenza.

Torino,



Il Dirigente
Servizio Adempimenti Tecnico Ambientali
Ing. Claudio Beltramo

Allegati:

- 1) Verbale della Conferenza dei Servizi del 17/05/2016;
- 2) Parere ASL TO 1 prot. n. 76011 del 05/09/2016 (ns. prot. n. 7938 del 15/09/2016);
- 3) Parere Arpa, Dipartimento di Torino prot. n. 109280 del 27/12/2016 (ns. prot. n. 11355 del 30/12/2016);
- 4) Parere Città Metropolitana di Torino prot. n. 107648/LB7/GLS del 14/09/2017 (ns. prot. n. 8386 del 21/09/2017);
- 5) Mappa siti Italgas c.a. 1252 e c.a. 717;
- 6) Piano di monitoraggio e manutenzione post-operam (Tabella 1 Rel. NCE S.r.l. M2.02-15-100 del giorno 08/06/2016).

